Istituto Comprensivo Statale “Maredolce”
C. F. 80013640828 – Cod. Mecc. PAIC8AV00G
Sede: Via Fichidindia, 6 – 90124 Palermo - Tel. 091/447988
Scuola Infanzia e Primaria “Guglielmo Oberdan”
Scuola Secondaria di I Grado “Salvatore Quasimodo”
PEC: paic8av00g@pec.istruzione.it - e-mail: paic8av00g@istruzione.it
www.icsmaredolce.edu.it

I. C. S. "MAREDOLCE" - PALERMO
Prot. 0012860 del 09/09/2026
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO NEI CORSI A TEMPO PROLUNGATO PRIVI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la propria delibera n. 107 del 2 settembre 2026 (Verbale n. 16) con la quale è stato approvato il presente Regolamento;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, applicabile anche agli ambienti scolastici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 e successive modificazioni, recante i principi generali della legislazione alimentare;

CONSIDERATO che, per i corsi a tempo prolungato privi del servizio di refezione scolastica, le famiglie scelgono di provvedere autonomamente al pasto dei propri figli, consentendone il consumo a scuola durante la pausa pranzo;

RITENUTO necessario disciplinare tale fattispecie a tutela dell'igiene, della sicurezza e del decoro degli ambienti scolastici, nonché a chiarimento delle responsabilità delle famiglie;

ADOTTA il seguente Regolamento, ad integrazione del Regolamento d’Istituto.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di consumo del pasto preparato autonomamente dalle famiglie (di seguito "pasto domestico") da parte delle alunne e degli alunni iscritti ai corsi a tempo prolungato della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado dell’Istituto, nei casi in cui l’alunno/a non usufruisca del servizio di refezione scolastica.
La scuola, nel garantire il diritto all’istruzione e alla permanenza a scuola per l’intero orario delle attività didattiche, intende assicurare che il momento del pasto si svolga in condizioni di igiene, sicurezza e decoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare e di responsabilità genitoriale.
Il presente regolamento si applica esclusivamente agli alunni per i quali le famiglie abbiano formalmente scelto l'opzione del pasto domestico, secondo le modalità di cui all’art. 8.

Art. 2 – Responsabilità delle famiglie

Le famiglie che optano per il pasto domestico assumono piena e totale responsabilità:

– della scelta, preparazione, conservazione e trasporto degli alimenti;

- dell’idoneità degli alimenti al consumo umano e della loro integrità fino al momento dell’assunzione;
- dell’osservanza delle norme di corretta conservazione (es. mantenimento della catena del freddo per gli alimenti deperibili, uso di contenitori termici adeguati);
- della gestione di eventuali allergie o intolleranze alimentari certificate, con obbligo di tempestiva comunicazione scritta alla scuola e di consegna del piano terapeutico personalizzato, ove previsto (cfr. art. 6).

La scuola non assume alcuna responsabilità per danni alla salute derivanti dalla scelta, dalla conservazione, dalla manipolazione o dal consumo del pasto domestico, fatti salvi gli obblighi di vigilanza sugli alunni spettanti al personale scolastico durante la pausa pranzo.

Art. 3 – Modalità di consumo del pasto in classe

Il pasto domestico può essere consumato esclusivamente all’interno dell’aula assegnata alla classe, sotto la vigilanza del docente in servizio durante la pausa mensa.
È fatto divieto di consumare il pasto in altri spazi comuni dell’edificio scolastico (atrio, corridoi, palestra, cortile), salvo diverse e motivate disposizioni del Dirigente Scolastico per esigenze organizzative straordinarie.
Il consumo del pasto deve avvenire seduti al proprio banco, mantenendo un comportamento corretto, ordinato e rispettoso del diritto allo studio e al riposo degli altri alunni.

Art. 4 – Orari e durata della pausa pranzo

Il pasto viene consumato nell’orario stabilito dal piano orario delle attività del tempo prolungato, in concomitanza con l’eventuale turno di refezione degli alunni che usufruiscono del servizio mensa.
La durata della pausa è quella indicata nell'orario scolastico e non può essere prorogata, salvo diversa disposizione del Dirigente Scolastico.

Art. 5 – Igiene e decoro degli ambienti

Ogni alunno/a è tenuto a:

- utilizzare tovagliette o salviette monouso per proteggere il banco, ove necessario;
- lavare o disinfettare le mani prima e dopo il pasto, con i prodotti messi a disposizione dalla scuola o forniti dalla famiglia;
- provvedere autonomamente allo smaltimento dei rifiuti (carta, plastica, umido) nei contenitori per la raccolta differenziata presenti a scuola;
- lasciare l’aula e il proprio banco nelle medesime condizioni igieniche precedenti al pasto.

È fatto divieto di utilizzare fornelli, piastre elettriche, forni a microonde o altri apparecchi elettrici non espressamente autorizzati dalla scuola.
In caso di danneggiamento delle suppellettili scolastiche o di mancato ripristino del decoro degli ambienti, il Dirigente Scolastico si riserva di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d’Istituto e di richiedere il risarcimento del danno arrecato.

Art. 6 – Allergie e intolleranze alimentari

Qualora l’alunno/a sia affetto/a da allergie o intolleranze alimentari certificate, la famiglia è tenuta a:

- presentare idonea certificazione medica rilasciata dal pediatra o dallo specialista di riferimento;
- concordare con la scuola, in forma scritta, le modalità di conservazione, gestione e somministrazione del pasto e di eventuali terapie correlate;

– fornire alla scuola un piano di emergenza personalizzato, con l’indicazione di eventuali farmaci salvavita e del relativo protocollo di somministrazione.

Il personale docente e ATA non è tenuto alla somministrazione di farmaci, salvo quanto previsto dalla normativa vigente e da specifici accordi sottoscritti con la famiglia e, ove necessario, con il Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 7 – Revoca della deroga e sanzioni

La possibilità di consumare il pasto domestico in classe può essere revocata dal Dirigente Scolastico, con provvedimento motivato, nei seguenti casi:

– reiterate violazioni delle norme igieniche o comportamentali previste dal presente regolamento;
– situazioni di pericolo per la salute o la sicurezza degli alunni;
– sopravvenute esigenze organizzative della scuola.

In caso di violazioni gravi, il Dirigente Scolastico può disporre la convocazione di un Consiglio di Classe straordinario per l’eventuale adozione di provvedimenti disciplinari, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d’Istituto.

Art. 8 – Comunicazione alle famiglie e accettazione

Il presente regolamento viene portato a conoscenza delle famiglie all’atto dell'iscrizione ai corsi a tempo prolungato, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della scuola e affissione all’albo.
La scelta del pasto domestico deve essere formalizzata tramite apposita dichiarazione sottoscritta da entrambi i genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, con cui si attesta la presa visione e l’accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 9 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), di sicurezza alimentare (Reg. CE 178/2002 e successive modificazioni), nonché alle disposizioni contenute nel PTOF e nel Regolamento d’Istituto.
Il Consiglio di Istituto si riserva di apportare eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento in relazione a sopravvenute disposizioni normative o esigenze organizzative, dandone tempestiva comunicazione alle famiglie.